

Altro vescovo per Riccardi

Il ministro per la cooperazione internazionale e l'integrazione Andrea Riccardi estende il suo potere. Ieri la comunità di Sant'Egidio ha espresso «soddisfazione e gioia» per la nomina di Matteo Maria Zuppi, assistente ecclesiastico della stessa comunità, nella funzione di vescovo ausiliare della diocesi di Roma. In una nota, la comunità ha fatto «tanti auguri al nuovo vescovo eletto di cui conosce il grande amore per la città di Roma».

A Zuppi, finora parroco della parrocchia Santi Simone e Giuda a Torre Angela e prefetto della XVII prefettura, è stata assegnata la sede titolare vescovile di Villanova. E la sua nomina è arrivata insieme a quella di monsignor Lorenzo Leuzzi, dal 2010 rettore della chiesa di San Gregorio Nazianzeno a Montecitorio e cappellano della Camera dei Deputati, a cui va delegata per la Pastorale sanitaria: così, tutte le autorità locali e tanti parlamentari hanno salutato le due "promozioni". La cosiddetta triade capitolina, ovvero il presidente della regione Lazio Renata Polverini, il numero uno della provincia di Roma Nicola Zingaretti e il sindaco di Roma Gianni Alemanno hanno colto l'occasione per gareggiare e arrivare primi nella corsa alle felicitazioni e alle congratulazioni.

Per Riccardi si tratta di un grande successo: ora la comunità non ha solo come rappresentante nelle alte sfere vaticane il vescovo di Terni Vincenzo Paglia. La nomina papale permetterà a Zuppi, classe 1955, di Palestrina, di curare le anime dei quartieri vip di Roma. Incardinato nella capitale nel 1988, è stato a lungo vice parroco (1981-2000) e poi parroco (2000-2010) di Santa Maria in Trastevere. Come vescovo ausiliare sarà incaricato del settore Roma-Centro, dopo la nomina di monsignor Ernesto Mandara alla diocesi suburbicaria di Sabina-Poggio

Mirteto. Ovvero, Zuppi si occuperà dei palazzi del potere, dato che Quirinale, Palazzo Chigi, Montecitorio e Palazzo Madama sono situati tutti nel centro storico della capitale. E in questa veste potrà "benedire" le stanze del governo.

Pierre de Nolac